

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Abbonamenti per l'anno 1907

Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4

Coloro che pagando L. 16 si abbonano per un anno al GIORNALE DI UDINE, possono avere in abbonamento cumulativo i periodici seguenti, aggiungendo alle L. 16:

Lire 4 per	Scena Illustrata	invece di L. 10.50
» 4 »	Emporium	» 10.50
» 4 »	Moda Illustrata	» 5.50
» 4 »	Giornale Illustrato dei Viaggi	» 5.50
» 3 »	Villaggio	» 5.50
» 3 »	Domenica dei Fanciulli	» 5.50
» 3 »	Mondo Umoristico	» 5.50

IL CAPODANNO AL QUIRINALE

Roma, 1 sera

I Sovrani ricevettero nel pomeriggio nella sala del trono gli auguri delle rappresentanze del Parlamento, le alte cariche e rappresentanze civili e militari.

La rappresentanza del Senato

Alle ore 13,30 da palazzo Madama partirono in tre berline e due carrozze i senatori Canonici presidente, Biaserna, Taverna, Colonna, Paternò, Luzzara, Arrivabene, Fabrizi, Tassi, Balzano, Severi, Lucchini, Del Lungo.

Giunti al Quirinale furono introdotti nella sala del trono ove si trovavano i Sovrani con le rispettive case civili e militari.

Il Re vestiva l'alta uniforme di generale; la Regina un abito di raso bianco ricamato in rose d'argento. Aveva sul collo un vezzo di perle ed una collana di brillanti; in capo il diadema di brillanti. Sulle spalle due broches di brillanti.

Il presidente Canonico lesse un indirizzo.

Il Re ringraziò con belle parole dell'augurio letto dal senatore, Canonico indi strinse la mano a lui ed a tutti i senatori coi quali si intrattene in affabile colloquio.

Si compiacque col sen. Canonico per la ammirabile attività spiegata nei lavori dell'alto consesso; col senatore Taverna parlò della Croce Rossa e della campagna antimalarica; col senatore Arrivabene dell'agricoltura; con Biaserna dell'Istituto di fisica, e col sen. Tassi della legislazione della caccia.

— Ah! ecco il cacciatore — esclamò il Re sorridendo all'on. Tassi.

— Vostro allievo, Maestà — rispose il senatore Tassi.

La rappresentanza della Camera

Da Montecitorio è partita alle 14 in cinque carrozze scortate da carabinieri la rappresentanza della Camera composta degli onorevoli De Riseis, Torrigiani, Gorio, Lacava, De Novellis, Cimati, De Asarta, Podestà, Cesaroni, Odorico, Sonnino, De Tilla, Cavaguari.

Il presidente on. Biancheri era già ad attendere nel salone dei ricevimenti i deputati ai quali si è poi unito, poiché era stato ricevuto prima dai Sovrani, insieme coi Collari dell'Annunziata.

L'on. Biancheri espresse alle Loro Maestà l'augurio che la loro felicità sia maggiormente assicurata dal benessere della patria, che la Camera sa essere

nel costante pensiero delle loro Maestà, e nella costante aspirazione della rappresentanza nazionale.

La conversazione dei Sovrani fu, come di consueto, affabile e familiare. La Regina, ai deputati che le avevano chiesto notizie delle graziose figliuole e del piccolo Principe, narrò gentili e delicati aneddoti di cui essi sono protagonisti.

Il Re ha conversato come è suo consueto, dei più svariati argomenti e con la consueta versatilità. A tutti i deputati ha espresso il suo dispiacere per il disturbo che hanno dovuto prendersi col tempo pessimo di oggi; con l'on. Sonnino si è trattenuto alquanto manifestando il suo compiacimento a vederlo.

Il Re era di ottimo umore quando un po' infreddato.

Le altre rappresentanze

Mentre i deputati venivano congedati, i Sovrani vollero stringere la mano a tutti ricambiando cordialmente gli auguri per il nuovo anno.

Alla spicciolata, nelle rispettive vetture giunsero poi al Quirinale i ministri in uniforme e i sottosegretari di Stato. Dopo la presidenza, cominciarono a entrare al Quirinale prima i ministri poi i sottosegretari. Dei ministri mancava l'on. Gianturco che è presso i parenti ed è attualmente in lutto per la perdita recente della madre, e l'onorevole Maiorana trattenuto in letto da una indisposizione. I sottosegretari intervennero tutti.

A villa Margherita

Le rappresentanze del Parlamento si recarono quindi dalla Regina madre a porgerle gli auguri, ricevute affabilmente.

La regina Margherita si intrattene molto cortesemente ringraziando degli auguri rivoltile.

A palazzo Braschi

Anche a palazzo Braschi ha avuto luogo un ricevimento di Capo d'Anno. Infatti l'on. Giolitti ha prima ricevuto i funzionari del suo gabinetto per i quali ha avuto parole di lode, poi il modo col quale lo coadiuvano nel difficile compito. Esternò pure al direttore ed agli alti funzionari della P. S. i sensi della sua viva soddisfazione per il zelante disimpegno delle loro attribuzioni, esternando i sentimenti del suo vivo interessamento per tutti gli addetti alla P. S.

Dall'ambasciatore Barrère

Roma, 1. — Stamane l'ambasciatore francese Barrère ricevette i capi della colonia e tenne loro un discorso molto

ammirativo per l'Italia e molto elogiativo per se stesso che fu sempre caldo fautore dell'accordo franco-italiano.

L'inframmettenze francesi in Italia giudicate in Francia

Benchè un po' in ritardo riportiamo, nel testo integrale, questa lettera comparsa sul più autorevole diario politico di Francia, perchè da essa appare la verità, che i nostri partiti estremi si ostinano a non voler riconoscere, e cioè che le intromissioni dello straniero nelle faccende di casa nostra, siano contro e siano in favore dello Stato, non ci piacciono, ci disgustano, ci irritano talora profondamente.

Il Temps rileva il fenomeno, ma non cerca di spiegarlo. Dice soltanto che gli pare comico: — ma la comicità è nei mezzi di coloro, siano di Francia o d'Italia, che vorrebbero metterci in una specie di soggezione politica dei francesi, esaltando tutto ciò che essi fanno e invitando ad imitarli o a scimmiettarli.

Bisogna che i francesi di là del vecchio Frejus e quelli di qua, soprattutto il signor ambasciatore Barrère, si persuadano che essi, volendo inframmettersi nella nostra stampa e nei nostri partiti, contro il Vaticano, come i suoi predecessori si inframmettevano in favore del Vaticano, ci riusciranno egualmente antipatici.

La diplomazia francese si è mostrata sempre troppo inframmettente in Italia; e perciò gli italiani serbano sempre un resto di diffidenza.

Parigi 31. — Il Temps così commenta le dimostrazioni anticlericali che avvengono in Italia.

I promotori — scrive egli — vogliono certamente approfittare degli avvenimenti di Francia per intraprendere in Italia una campagna parallela. Li seguirà il paese?

Qui conviene fare una distinzione, che permetterà di comprendere tutta la sottigliezza dei nostri vicini e amici. Sarebbe falso ed eccessivo dire che in Italia regna il clericalismo; ma l'Italia non vuole accettare l'anticlericalismo come lo intendono certi gruppi repubblicani e socialisti.

Appunto perchè l'iniziativa del movimento anticlericale è stata assunta dai repubblicani e dai socialisti, ossia dai partiti antidinastici, la grande maggioranza del paese ne diffida e lo respinge.

Essa comprende che, col pretesto di applaudire gli atti del Governo francese gli anticlericali attaccano il Governo italiano. Coloro i quali sono al corrente della storia e della politica italiana, comprendono a quale pericolo si esporrebbe la Francia assecondando un tale movimento. Il nostro anticlericalismo non deve essere un articolo di espor-

tazione. Appoggiando il movimento anticlericale, noi avremmo l'aria di combattere la dinastia e ancor più l'unità italiana.

Qualsiasi Governo in Italia considererebbe come nemici coloro che comprometterebbero o indebolirebbero la dinastia e l'unità, che oggi formano una cosa sola. Si assisterebbe così a un fenomeno politico veramente curioso: gli anticlericali francesi ci farebbero rompere i buoni rapporti con l'Italia una come una volta già li fecero rompere i clericali. Sapete benissimo quali diffidenze abbiamo dovuto sormontare per assicurare l'Italia intorno alle buone intenzioni della Francia.

Le prevenzioni italiane erano tenaci. Per molto tempo l'Italia fu ossessionata dal ricordo di Mentana. Occorse tutta la nostra politica interna, laica e indipendente dal Vaticano, per vincere i sospetti profondi e anche ingiusti di una giovane nazione che si era gettata a capofitto nella Triplice Alleanza per difendersi contro i mali propositi del Papato.

Oggi che la fiducia è risorta, oggi che la nostra amicizia è suggellata, l'anticlericalismo, il migliore artefice del nostro riavvicinamento con l'Italia, rischia di separare di nuovo. Vi è in ciò una di quelle sfumature che per noi restano invisibili, ma che un occhio italiano distingue benissimo. Ciò prova ancora una volta che la politica ha un carattere relativo e ha dei ricorsi di una comicità gustosa: verità al di là delle Alpi, errore al di qua.

Perchè l'«estremo», Colajanni è poco simpatico alla Camera

Tras. rinviamo da una lettera che il mazziniano on. Colajanni scrive al Lavoro di Genova:

«Nella Estrema Sinistra godo di scarse simpatie. La causa del fenomeno non la ricerca in moventi men che corretti e mi piace di ritenere che esso derivi da differenze di temperamento e di cultura coi miei cari colleghi. Cresciuto negli studi medici ed insegnando da quindici anni la statistica, sono per così dire materiato di cifre e di fatti.

«Nei miei colleghi temo che prevalga troppo l'ideologia e lo schematismo aprioristico, mentre io ritengo che il solo idealismo sano sia quello che scaturisce dai fatti e dagli insegnamenti dell'esperienza. Come reazione contro l'idologia forse in me si fa sentire troppo l'empirismo.

«Ma un'altra reazione che trapela dai miei atti e dalle mie parole accentua talora il distacco mio dai cari colleghi dell'Estrema. Penso che i mali maggiori, che intristiscono la vita pubblica italiana, siano quelli derivanti, in gran parte della penisola, da una secolare educazione di servilismo e di oppressione; e cioè: l'ipocrisia, la menzogna, la retorica. Ritenendo io perniciosi tali abiti mentali e intellettuali reagisco come meglio so e posso, sacrificando tutto alla verità, alla sincerità, alla semplicità.

«E l'odio per la menzogna e per la ipocrisia, e la passione corrispettiva

Mi duole veramente mamà di non poterla contentare. Ho solo lui al mondo adesso. Se quando torno a casa la trovo vuota, credo che impazzirei. — No, no — pensò Donna Conny — restare a Berlino, mai!

— Cara mamà — seguì James Walter con la voce triste e velata. Io non insisto... lascia lei, se lo può!

Però resti almeno un paio di giorni... una settimana. Potrebbe toccarmi una disgrazia...

Ella scosse la testa, risoluta, ma in quel momento udì la vocina di Bubi che la camera vicina — Nonna mia, un altro bacio!

Allora Donna Costanza, decidendosi a l'improvviso, tese la mano a James. — Io resto — disse.

Il mattino seguente, dopo un'eterna notte dolorosa, Donna Costanza s'era leggermente assopita, quando James Walter la destò entrando nella camera. Dunque — Dio sia lodato! — egli era tornato, egli era illeso e forse il duello non aveva avuto luogo.

— James! — chiamò.

— Mamà — rispose egli calmo e meglio che lo sappia da me; egli...

— E' morto! — gridò Donna Conny,

per la sincerità e per la verità sono coadiuvati, infine, dalla convinzione profonda che è in me contro il catastrofismo.

Il collega Spimpolo liberato

Ci scrivono da Padova, 1:

L'incidente avvenuto a Montagnana il giorno di Natale fra il corrispondente di giornali G. Spimpolo e il Pretore di Montagnana aveva avuto quale conseguenza l'arresto dello stesso Spimpolo per oltraggio ad un pubblico ufficiale.

L'arresto — a dire il vero — aveva fatto non buona impressione tanto più perchè non si riusciva a conoscere la «ragione» essendo, tra l'altro, pure ammettendo che l'oltraggio si potesse parlare, passata «hagranza».

Di quest'avviso è stato pure il Tribunale di Este il quale, in Camera di Consiglio, ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Le impressioni parigine di G. Ferrero

I letterati e la vita mondana

Un'altra delle ragioni del successo di Guglielmo Ferrero, sta nella sua innegabile arte di scrittore. Egli ben sa come si esponga chiaramente una questione, come si narri con vivezza pittoresca un avvenimento, come si dispongano le luci di un quadro letterario col sottile artificio della parola; e soprattutto sa discernere nell'intrico dei fatti storici, le leggi immutabili ed eterne che regolano la vicenda umana. A questa sua arte egli deve l'entusiastica ammirazione della classe degli artisti e dei letterati, e in genere del mondo elegante, dame comprese.

Anatole France medita, per uno di quei suoi limpidi e profondi libri platonici, di rendere la figura e gli insegnamenti del giovane storico italiano; come già fece nel nostro archeologo commendatore Boni.

Così le più eleganti dame dell'aristocrazia parigina accorrevano in folla alla severa sala del Collegio di Francia non una o due volte al più, ma assidue sempre a tutta la serie delle conferenze, tanto che per loro lo spirito parigino trovò subito il vocabolo: le chiamarono «les Ferrerines», come un quarto di secolo innanzi s'erano chiamate «les Carolines» le entusiaste del «prof. Caro», un filosofo oriundo italiano che aveva pure ottenuto un gran successo al Collegio di Francia.

Il Ferrero, disse, che se la società parigina sa divertirsi... e si diverte molto, non è punto frivola; poichè nel mondo elegante e raffinato c'è una grande cultura che si unisce, senza guastarla, a tutte le attitudini della vita mondana.

Il più simpatico carattere poi che contraddistingue tutta l'alta società parigina e che fece sul Ferrero viva impressione, è la grande semplicità, la signorile semplicità, la ricca semplicità che dà a questi parigini un modo di vita ad un tratto che si potrebbe chiamare classico; cioè sanno ottenere il massimo dell'effetto con minima apparenza di mezzi.

I potenti, i celebri, rimangono in società uomini, semplici, senza pose:

levandosi mortalmente pallida sui cusci.

Egli assenti col capo.

— Ma io non sono il suo assassino... io ho fatto quanto l'onore e il dovere mi comandavano e subito le conseguenze di falli che non son miei.

Ora vado a costituirmi in quartiere, ma la mia coscienza è senza rimorsi. Anche il principe lo ha riconosciuto ed è morto con coraggio.

Donna Costanza piangeva silenziosamente; James seguì prendendole la mano.

— Un'altra cosa mamà. Il duca di Waldmiss, suo padrino, mi disse che aveva dato le sue disposizioni in caso di disgrazia, e che Her... che sua figlia è a Taormine da una zia, la principessa Colonna.

— Ora vado — seguì dopo una lunga pausa (nel silenzio s'udiva il respiro regolare di Bubi addormentato) e per qualche giorno non tornerò a casa; le scriverò. Poi darò le mie dimissioni, ma ne riparleremo. Intanto le raccomando il piccino.

Le baciò la mano devotamente ed uscì.

(Continua)

Giornale di Udine (21)

DONNA COSTANZA

(DAL TEDESCO)

— E uscita con Bubi?
— No... il signorino è qui... col signor maggiore

Donna Costanza si fermò in mezzo all'anticamera, stupita, poi chiese del maggiore.

In quel momento la porta de lo studio si aprì e ne uscì James Walter che accompagnava il colonnello Oberin, il suo migliore amico.

Appena congedato si rivolse a la suocera, le baciò la mano, così serio e così triste ch'ella sentì stringersi il cuore.

— Forse... Hermine è da lei? — chiese il maggiore con voce malsicura.

Ella scosse il capo, ma non poté dir parola perchè Bubi spuntò dietro una muraglia di giocattoli e le corse incontro.

— Nonna mia... nonna mia!

Donna Costanza lo prese in grembo e lo baciò a lungo, pazzamente; poi si volse al genero che s'era gettato su di

una poltrona, nascondendo la testa fra le mani.

— James — diss'ella ed egli levò la testa.

— Hermine mi ha lasciato per sempre, mamma.

— Minnie!!! — gridò donna Costanza alzandosi — ma vacillò e sarebbe caduta se il maggiore non l'avesse sostenuta. L'adagiò sul sofà, le diede dei sali da odorare... le si sedette vicino ed egli — l'uomo forte! — ruppe in singhiozzi. Poi parlò, tentò di calmare quel povero cuore di madre; non scusò Minnie, ma cercò attenuanti e spiegazioni a la sua condotta rimproverandosi di non averla capita.

Donna Costanza giaceva supina, come paralizzata; solo la sua anima chiedeva forza a Dio e gli diceva:

— Padre nostro, non abbandonarci... Sedevano vicini ne l'ombra; a che tentare di consolarsi a vicenda?

Ma improvvisamente James cattò: — Però lui, quell'infame me la pagherà!

Ella capì perchè il colonnello Oberin era venuto... e come la questione si sarebbe risolta. Sapeva che il genero era un tiratore infallibile e che la sua mano non avrebbe tremato.

non s'ammantano della loro superiorità, se ne servono solamente per le loro opere.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 1:
Eccovi il seguito delle deliberazioni consigliari prese nell'ultima seduta:

10. Istanza di alcuni esercenti per abbassare il prezzo delle carni: il sindaco dà lettura dell'istanza: dice che, benché illegale, fu portata in Consiglio per avere un parere. L'istanza è poi inopportuna, perché il prezzo non è elevato, mentre è molto elevato il prezzo delle carni in confronto di altri paesi. Il Comune dovrebbe poi rimborsare l'appaltatore, ciò che non sarebbe conveniente.

La Giunta propone di conseguenza la rielezione dell'istanza e avverte il Consiglio di aver deciso di mandare una nota ai macellai per invitarli a ribassare i prezzi delle carni proporzionandoli ai prezzi di mercato, sotto minatoria di prendere tutti i provvedimenti del caso. Il Consiglio respinge la domanda degli esercenti.

11. Ferrovia Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana: Letta la relazione presentata dai due delegati sull'opera del Comitato, si impegna una lunga discussione fra i membri della Giunta che propongono in argomento la sospensione e il prof. Cassi, che pur accettando la sospensione, vorrebbe che intanto si approvassero l'ordine del giorno deliberato dai delegati nell'adunanza del 26 novembre scorso.

L'assessore Ballico sostiene che approvando quell'ordine del giorno, si verrebbe senz'altro ad accettare il tracollo: ciò che non è possibile fare ora, non essendosi il Municipio di Udine curato di comunicare né il tracollo grafico come promesso, né di fissare la quota spettante al Comune nostro, né partecipare le ragioni per le quali fu scelto quel tracollo.

Il nostro Comune verrebbe in tal modo a gravare il bilancio di una non indifferente somma, senza essere edotto di quello che fu fatto dai delegati.

Il prof. Cassi insiste nella sua proposta, mentre il Sindaco sostiene sempre la sospensione.

Finalmente ad unanimità si approva il seguente ordine del giorno presentato dal cav. Marin: « Il cons. com. di Latisana nel mentre fa voti che una linea qualsiasi congiunga Udine, Mortegliano ed altri paesi del Basso Friuli a Latisana, sospende qualunque deliberazione in merito alla spesa del progetto attendendo maggiori chiarimenti dal Sindaco di Udine. »

12. Interpellanze del prof. Cassi.

Colla prima il prof. Cassi domanda che il Consiglio approvi di elargire L. 50 al segretario dell'Emigrazione di Udine. E' approvato.

Colla seconda il cons. Cassi chiede se la Giunta creda di esercitare una influenza sulla Società Operaia per sollecitare le condizioni.

Il sindaco dimostra come l'interpellanza sia fuori di luogo.

Il prof. Cassi poi non essendo socio non può conoscere le condizioni della Società Operaia; società privata ed autonoma. Le ingerenze quindi di qualsiasi ente sono, oltre che inopportune, impossibili. Le condizioni finanziarie della Società sono poi floride, poiché ha un patrimonio di oltre 25.000. Il miglior mezzo di far prosperare è quello di far propaganda affinché accresca il numero dei soci. I consiglieri della maggioranza s'inscrissero come soci, ciò che dovrebbe fare anche l'interpellante: come socio potrà fare tutte le interpellanze e tutte le proposte che vorrà, in seno alla Società.

Il prof. Cassi resta un po' male a questa risposta e non sa aggiungere altro. Sappiamo che egli si è fatto socio della Operaia: così la sua interpellanza ha avuto per effetto di aumentare il numero dei soci.

13. La seduta privata: Iscrizione impiegati alla cassa di Previdenza: Il Dott. Ballico legge una lunga e dotta relazione preparata dalla Giunta in argomento. Questa propone di non iscriverli i nostri impiegati alla Cassa perché non ricaverrebbero alcun vantaggio essendo essi in età avanzata. La Giunta promette invece di presentare in breve il nuovo organico. Il Consiglio accetta la proposta.

A domani i commenti.

Da VENZONE

L'inaugurazione del gonfalone della Società Operaia

Ci scrivono in data 1:

Domenica prossima 6 gennaio verrà inaugurato il gonfalone della Società Operaia.

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 10. Ricevimento delle Rappre-

sentanze e delle Autorità nel Palazzo Municipale;

Ore 10 1/2. Vermouth d'onore nella sala consiliare;

Ore 11 Inaugurazione del gonfalone sociale — Discorso inaugurale;

Ore 12 Corteo con bandiera e musica;

Ore 13 Bianchetto alla Trattoria « al Leone » con concerto della Banda di Gemona, che gentilmente si presta.

Da PORDENONE Il capo d'anno a Fiume

Ci scrivono in data 1:

Anche a Fiume si volle festeggiare l'anno nuovo con un banchetto da due anime buone che tutta la loro vita spendono a sollievo delle altrui miserie, dato ai poveri del Comune.

Nell'ampia sala Innocent erano radunati quei poveretti i quali dagli occhi espressivi più che dalle parole pareva ringraziassero il loro benefattore dott. Giovanni Petrucco che da tanti anni più che la professione di medico esercita nella sua condotta la missione di filantropo, e pareva altresì che dai loro sguardi trasparisse la gratitudine che provavano per la gentile signora Petrucco, che degna compagna del suo consorte ed angelo alleviatore delle altrui miserie, voleva essa stessa servire quei poveretti che una volta tanto avevano campo di salutare l'ingresso dell'anno nuovo non stretti dai disagi e forse dalla fame, ma fra il tripudio di un pasto abbondante e ricco. Quelle benedizioni che da tutti i poveretti ai coniugi Petrucco son rivolte, sono il più giusto compenso delle loro belle opere e da essi debbono esser tenute più care di qualunque pubblica lode; ad ogni modo noi non possiamo tacerci a fare a meno d'additarli all'ammirazione di tutti.

Le tragedie dell'alcool Una scommessa che finisce male

Dal vicino paese di Cortenons ci giunge una raccapricciante notizia: nell'osteria Bertocchini ieri sera due giovanotti, D'Andrea Osvaldo di Osvaldo d'anni 19 e Baretin Giuseppe di Carlo d'anni 18, dopo aver bevuto parecchi mezzi litri di vino ebbero la cattiva idea di scommettere a chi bevessa più grappa. Il Baretin quanto si dice ne bevve mezzo litro ed il D'Andrea a non essergli secondo, in soli sette minuti ne trangucciò un litro!

Ma mal gliene incolse perché colto da atroci dolori, diede seriamente a temere per la sua vita.

Fu stamane sopralluogo il Pretore dottor Giudone col Cancelliere Pisani.

Sappiamo ora che il D'Andrea da quella forte bevuta ne l'è cavata abbastanza bene e ch'è fuori di pericolo.

Speriamo ne conserverà il resto buon ricordo e che il fatto servirà di esempio salutare.

Dobbiamo poi altamente biasimare l'operato dell'oste che si prestò ad eseguire l'ordine dei due giovanotti con troppa facilità; a lui pure, a nostro avviso, una buona lezione non starebbe male e servirebbe pure di salutare esempio.

Una nuova macelleria

E' stata aperta in Corso Vittorio Emanuele vicino al negozio ex Odorizzi.

Le carni in essa esposte in occasione delle feste, erano belle e degne della solennità.

Proprietario della nuova beccheria è il sig. Petris Silvio di Giuseppe, cui auguriamo buona fortuna.

Da BUIA

Il disservizio postale

Ci scrivono in data 1:

Non si può capire perché la Direzione Provinciale delle R. Poste di Udine abbia preso la determinazione di sopprimere la corrispondenza diretta dall'Amb. Bologna-Pontebba che arriva a Udine alle 17 e che trovava subito la coincidenza dell'Omnibus delle 17.35 per Magnano-Arteaga portando così tutta la corrispondenza dell'Italia direttamente la sera stessa a Buia, mentre ora resta giacente fino al mattino susseguente ad Udine.

E' da un po' di tempo a questa parte, e non si può capire per merito di chi, l'Amministrazione delle Poste prende dei provvedimenti tutti intesi a peggiorare anziché migliorare il servizio di corrispondenza con Buia e ciò con grave danno al commercio locale. Almeno che i signori preposti alla Direzione prima di venire a tali determinazioni si prendessero il disturbo di studiare un po' sul luogo le condizioni nostre e volessero anche interrogare gli interessati e cioè il paese e non all'insaputa prendere dei provvedimenti che se possono giovare a due portano un grave danno a mille.

Ho sentito che venne mandato reclamo per parte della Società dei commercianti e che altro reclamo verrà mandato dall'Autorità comunale per il ripristino del servizio di prima, ed è

a sperare che la Direzione Provinciale, presa cognizione dei nostri desiderati faccia senz'altro ripristinare il servizio di prima e se non può migliorarlo almeno non vada peggiorandolo.

Da PASIAN SCHIAVONESCO Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 1:

Gli elettori amministrativi erano chiamati domenica 30 corr. per la elezione dei tre consiglieri assegnati alla frazione di Basagliapenta, in seguito a volontaria rinuncia dei precedenti. Presiedeva il seggio elettorale il Pretore del II. Mand. di Udine avv. Stringari. Dallo spoglio delle schede il Presidente ebbe a proclamare il seguente risultato: Inserviti n. 112, votanti n. 77.

Ripartirono voti 47 il sig. Rovere Michele, nuova elezione. Voti 39 il sig. Asquini Andrea, rielezione, e voti 35 il sig. Tonello Daniele, rielezione. Non entro in merito circa l'acquisto fatto dai frazionisti di Basagliapenta nelle persone dei suoi rappresentanti; quello che va notato è l'affluenza straordinaria di elettori alle urne malgrado la distanza e le orride strade.

Accora la bambina drogata

Sulla grave disgrazia di cui avete dato ieri notizia vi mando i seguenti particolari:

La bambina Dominici Rosalia di Luigi d'anni 5 da Pasian Schiavonense in un momento che la madre era uscita di casa, aprì lo sportello della cucina economica; un tizzone ardente cadde a terra appiccando il fuoco alle vesticole di lei in modo che le fiamme in un baleno tutta l'avvilupparono.

L'accorrere pronto di alcuni avventori trovantisi nella adiacente osteria condotta dalla signora Modotti Teresa e della serva di questa, poterono evitare che il fatto avesse conseguenze letali. Il dott. G. B. Rainis chiamato, pur allora riservatosi ogni giudizio, ora però la ha dichiarata fuori di pericolo.

Non vi nascondo però che la povera piccina rimarrà colla faccia deturpata per tutta la vita.

Come in un altro fatto simile si raccomandava alle madri occhio vigile sulle loro creature non si può non insistere di nuovo su tale fatto non essendo sui bambini mai abbastanza praticata l'attenzione.

DA CHIUSAFORTE Un mancato scontro ferroviario

Ci scrivono in data 1:

Questa sera lungo la linea pontebba si verificò un incidente ferroviario che per poco non diede luogo ad un grande disastro.

Alle 6.10 aveva lasciato la stazione di Udine l'omnibus 2716 per Pontebba che proseguì regolarmente sino alla stazione di Chiusaforte.

Alle 7.13 avrebbe dovuto partire da Pontebba un treno merci, che, invece non si mosse che alle 8 già suonate.

Fra i capi-stazione di Dogna e Chiusaforte fu convenuto che l'incrocio dei due treni sarebbe avvenuto alla stazione di Dogna, onde l'omnibus ripigliava il suo cammino.

Purtroppo però a Dogna non funzionarono i freni del treno merci, che dato il forte pendio, proseguì la sua corsa fatale.

La sollecita trasmissione dei segnali d'allarme, ad opera dei cantonieri poté fortunatamente fare avvertito il personale dell'omnibus dell'imminente minaccia d'un disastro ed il treno veniva fermato, proprio quando il merci riesciva a sua volta a fermarsi a sole poche centinaia di metri dal treno omnibus.

E così la sciagura fu scongiurata. Il merci però non poteva retrocedere per la forte ascesa della linea e questa rimaneva pertanto ingombra.

Fu telefonato allora a Pontebba, dove fu fatta spendere la partenza del treno lusso e di dove furono spedite due macchine per rimorchiare il treno merci.

Frattanto i passeggeri — che potevano ben dirsi fortunati di aver scampato un tanto pericolo — se ne dovettero stare ben tre ore ad aspettare nella silenziosa campagna coperta di neve, con una temperatura di parecchi gradi sotto zero.

Finalmente l'invocato soccorso poté liberare la linea ed il transito fu ripreso.

Da CIVIDALE

L'ultimo e il primo dell'anno — Il nuovo professore di francese — Il Natisone agghiacciato.

Ci scrivono in data 1:

La cronaca di quest'anno non ha nulla di straordinario da registrare per la circostanza dell'ultimo giorno dell'anno. Sappiamo solo che in qualche famiglia si è voluto dare l'addio al morituro con intimi festeggiamenti protratti fino alle ore piccole d'oggi.

Verso le ore 9 la banda cittadina ha fatto il solito giro per il paese suonando allegre marcie.

Finalmente il Ministro della P. I. ha designato il nuovo professore di francese per le nostre scuole Tecniche e ginnasiali. Si chiama Giovanni Emanuel; domani dovrebbe incominciare l'insegnamento della sua importante materia. Noi gli diamo il benvenuto.

Il Natisone, che ha ancora un corso d'acqua veloce, presenta la superficie gelata. Questa è la miglior prova del freddo intenso che ha regnato in questi giorni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 2 Gennaio ore 8 Termometro -1.5
Minima aperto notte -5.5 Barometro 754
Stato atmosferico: misto Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: Bello
Temperatura massima: +0.9 Minima -7.3
Meteo -3.85 neve caduta ml.

Il motivo per cui...

Quello che più di tutto mi ha colpito in quel comunicato ufficiale sulla gita dei nostri rappresentanti a Venezia è stato la frase che riguardava la campagna vinicola. Dice il comunicato:

« Quindi la più pratica via gli sembrava quella che porta alla immediata esecuzione del progetto attuale, possibilmente migliorato così che l'attrezzamento della stazione di Udine possa essere pronto per la prossima campagna vinicola. »

Sembra uno scherzo, ma è proprio così! Uno degli argomenti più forti in appoggio dell'impianto o dell'impiastro, come dite voi, dei nuovi binari fra i cavalcavia di Cussignacco e Grazzano, è stata la preoccupazione di servire gli importatori di uva e di vino a Udine!

Non per alcun pensiero di rivalità, che anzi mi piace questa simpatia dei grandi funzionari ferroviari di Venezia e di Roma per i vianiti (come si dice nel Veneto dei grossisti di vino più o meno manipolati); ma per amore di verità devo avvertire i prefati personaggi che Udine non è un grande centro di vini naviganti da esportare e che a Udine, oltre questo commercio, di un mese, ve ne sono degli altri che si fanno tutto l'anno e probabilmente più importanti; e vi hanno poi molteplici industrie da servire.

Ma questa è roba di secondo ordine. Quello che urge è fare un impianto di binari sotto mano e presto per la prossima campagna vinicola e per quelle future. Il pubblico dirà che le sono cose da non credere; e domanderà la spiegazione di questa smania di contentare i vianiti, come non fossero che loro a Udine a servirsi della ferrovia. Io non so darla certamente — ma so e posso dire che il comm. Riccardo Bianchi vada darla a bere ai paperi dei suoi paesi e non venga a spacciare a noi simili amenità. Imperocché possiamo essere indifferenti dei nostri vitali interessi, ma non siamo e non vogliamo apparire quelle oche che ci credono l'ornatissimo prefato commendatore e coloro che vorrebbero impennare il movimento della stazione di Udine nella... campagna vinicola.

Credetemi

Un negoziante al minuto

Sponsali. Questa mattina alle 8 in Municipio il Sindaco comm. Pecile unì in matrimonio la gentile signorina nob. Maria Caratti, figlia dell'avv. Umberto coll'egregio avv. Fabio Celotti.

La sposa vestiva un ricco abito nuziale bianco con profusione di fiori di arancio.

Furono testimoni il dott. Costantino Perusini e il sig. Francesco Minisini.

Erano presenti alla cerimonia la signora Rinaldini-Arici, la co. Mantica-Caratti, il padre e il fratello della sposa, l'avv. Plateo, il tenente Amari ed altri.

Il Sindaco disse brevi parole di augurio e offerse agli sposi la penna d'oro in astuccio con monogramma pure d'oro e una pergamena in miniatura eseguita artisticamente dal sig. Ernesto Santi e contenente le disposizioni di legge e le interrogazioni di rito. La pergamena è chiusa in una copertina in peluche bianco con monogramma in argento.

Dopo la cerimonia civile il corteo si recò alla chiesa della Purità per il rito religioso che si compì con gran pompa e con messa cantata. Vi assistevano molte signore e gran folla di curiosi. Dopo un rinfresco in casa Caratti gli sposi, ai quali presentiamo auguri e felicitazioni, sono partiti col diretto delle 11.25.

L'unificazione dei mutui municipali per l'unificazione del debito. In questi giorni il Comune ha pagato 848 mila lire ad estinzione di vari mutui che aveva colla Società Operaia, colla Cassa di Risparmio e con altre istituzioni cittadine e ciò per provvedere all'unificazione dei debiti comunali.

Pericolo di asfissia. L'ultima sera dell'anno verso le sette il barbiere e sonatore Alessandro Quirini, che ha la sua bottega in via Grazzano, aveva acceso un fornello di carbone per riscaldarsi.

Ad un certo punto però, per il troppo gas carbonico sviluppatosi, si sentì venir meno e certo sarebbe rimasto asfissiato se una bambina, venuta per chiamarlo a cena, non avesse la porta della bottega.

Non appena il Quirini fu fuori della bottega, cadde nel mezzo della strada; si rialzò ma cadde di nuovo, battendo con il mento sul selciato.

Accorsero un tappezziere, certo Simoni ed un rivenditore di castagne, i quali, avendo visto che il Quirini aveva tutto il volto insanguinato lo trasportarono all'Ospedale, ove gli furono praticati tre punti.

Al posto del Quirini era nel frattempo venuto il suo giovane, certo Moretti Gio. Batta, diciassettenne, il quale pure fu colto da male ed uscito, cadde lungo e disteso per le scale di casa sua.

Il Quirini rimase ieri per tutta la giornata in letto, sentendosi stordito; il Moretti invece proseguì il suo lavoro.

Un brutto fatto sarebbe avvenuto domenica sera.

Una ragazza, scappata a ballare al Cecchini, all'insaputa dei genitori, cedette agli inviti di tre cavalleggieri che la trassero fin nei pressi della caserma verso il fossato di circonvallazione. La ragazza si spaventò e alle sue grida accorse una guardia daziaria al che due soldati fuggirono e il terzo, arrampicatosi ad una corda fissata alla muraglia del quartiere e dall'alto aveva ancora il bon tempo di sberteggiare il daziere.

Si dice che nei tentativi di violenza alla ragazza sia stato strappato un orecchino con lacerazione del lobo del padiglione auricolare.

Il fatto fu denunciato e sarà bene che si appuri come stanno realmente le cose.

Gravi ustioni. Il bambino Guido Rossi di mesi 7 da Bellavista (Povoletto) accidentalmente riportò ieri ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori.

Venne trasportato a Udine ed accolto d'urgenza all'ospedale dove fu accolto e giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

La morte del dott. Mander e le sue munifiche elargizioni. A sessant'anni è morto ieri alle 4 il dott. Gabriele Mander, noto e stimato medico della città.

Fu appassionato cultore degli studi classici e letterari ed aveva una ricca biblioteca.

Prese parte anche alla vita pubblica come consigliere comunale di parte clericale.

Era persona di ottimo cuore e ben voluta dall'intera cittadinanza. Condolganze ai congiunti.

Offerte dal defunto dott. Mander a beneficio dei seguenti Istituti:

Per l'Istituto della Previdenza L. 100, per l'Asilo dell'Immacolata L. 100, per l'Istituto Tomadini L. 100, per l'Oratorio operaio femminile L. 100, per le povere figlie del Popolo L. 100, per la pia Unione « Signore della Carità » L. 100.

Funerali. Ieri nel pomeriggio, alle 2 ebbero luogo i funerali di Carlo Sponghia. Seguivano la salma il fratello sig. Luigi, il cognato sig. Mattioni, la rappresentanza del teatro Minerva, quella dell'Istituto Filodrammatico, i portieri ed inservienti teatrali e numerosi amici. Precedeva il corpo musicale che suonava marcie funebri.

Dopo le esequie alla chiesa delle Grazie, il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Beneficenza

All'Asilo dell'Immacolata in morte di: Molloni Giovanna; Menazzi 10.

Alla « Scuola » Famiglia » in morte di: Laleop Marianna; Mauro Aristodemio 1.

Borsatti Luigi; Bigotti Giuseppe 1.

Englaro Erminia; Vatri Giuseppe 1.

Galanda Domenico; Dal Dan Antonio 1.

Fratelli Mulinari 1.

Calice-Disman Virginia; co. Antonietta de Brandis 3.

Ciconi Beltrame 3, Barbaro Girolamo 2, Maschiadri Stefano 5, Fanna Antonio 1.

Luigia Grinovero; Pedroni Giuseppe 1.

Bonifacio Cordoni; Pedroni Giuseppe 1.

Il dottor L. ZAPPAROLI
specialista
per le malattie di **orecchio, naso, gola**, si è trasferito nella sua casa di cura in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

S. S.
Anche questa campagna sono ben fornito di **fagioli e frutta secca** per vendita all'ingrosso.

Udine — porta Pracchiuso

D. Franzil

Un banchetto venne offerto ieri dai membri del Consiglio della Congregazione di Carità al cav. uff. dott. G. B. Romano per dargli un saluto affettuoso avendo cessato di essere presidente di quell'istituto cittadino. L'invito era esteso anche dall'avv. Italo Della Schiava, che ha cessato di essere consigliere della Congregazione di Carità.

Parlarono il cav. Romano il nuovo presidente maestro Bruni e il dott. Giulio Cesare.

La Presidenza dell'Ospitale. Nella seduta del 31 dicembre il Consiglio d'amministrazione del civico Ospitale nominò proprio presidente il dottor Costantino Perusini e vicepresidente l'avv. Urbano Capsoni.

Fatima Miris al Minerva. Gran folla ieri sera alla rappresentazione della trasformista Fatima Miris che fu applaudita nell'attraente e svariato programma.

Questa sera seconda rappresentazione con nuovo programma.

Per l'apertura del teatro sociale. Compiuti i lavori al teatro sociale oggi alle due la Commissione di sorveglianza dei teatri eseguirà un sopralluogo per verificare se i lavori stessi furono effettuati secondo le norme prescritte.

Il mercato dei vitelli. Domani avrà luogo a porta Aquileia il mercato dei vitelli, colle norme e coi premi già annunciati.

Scuola Popolare superiore. Questa sera, alle ore 20,30, il dott. Giulio Cesare terrà la terza lezione del corso di anatomia e fisiologia umana e parlerà su gli organi dei sensi.

Krapfen caldi. Ricordiamo che nella effelleria di Momi Barbaro in via Paolo Cacciani, ogni giorno feriale alle 6, e alla festa prima del mezzogiorno sono pronti i gustosissimi ed eccellenti Krapfen caldi.

STELLONCINI DI CRONACA

L'onta di Gemona

Leggo nel *Gazzettino* di stamane: L'altro ieri a Gemona — capoluogo del collegio politico — un onorevole rappresentante da Caratti — al banchetto di quel fiorente sodalizio operaio l'avv. Neri esprime l'augurio, fra vivi applausi, che il collegio di Vittorio « ridoni l'avv. Caratti alle lotte del Parlamento e lavi l'onta inflitta a Gemona ».

Sono così, questi nostri radicali. Pieni come otri di retorica ventosa. — « L'onta di Gemona »! sembra il titolo d'una tragedia, ma potrebbe essere anche quello d'una farsa vaeziana. Sì, l'onta potrebbe essere una macchia; e allora si potrebbe intitolare la farsa: « L'onta di Gemona », ovvero Il cavamacchie altrui. E anche si potrebbe intitolarla: « Un'onta e una punta ».

Imperocché ognuno vede la immarcescibile vergogna per Gemona di farsi lavare l'onta a Vittorio, mentre dovrebbe lavarsela in casa.

Ma le campagne elettorali dei radicali sono tutte a base di esaltazioni ridicole da una parte e denigrazioni assurde dall'altra. Bisogna sentire con quale compassione il *Maschio* di Serravalle (organo radicale, affidato ora alle cure del direttore-proprietario del *Paese* di Udine) parla del candidato avversario, avvocato Pagani-Cesa; e come s'esprime del proprio candidato.

Sono lodi sperticate, incredibili (io devo credere) anche alla persona che le riceve. E ogni giorno si termina con l'aspirazione: La democrazia radicale è sicura della vittoria.

Quando poi gli elettori rendono giustizia al sapere e al buon senso, lasciando per terra il loro grand'uomo, allora sono imprecazioni e lacrime che non finiscono più. Ma, santa pazienza, perché se le vanno a cercare?

ULTIME NOTIZIE

I nuovi cavalieri del lavoro

Roma, 1. — Ecco il primo elenco dei cavalieri del lavoro:

Devoto Antonio. Nacque in Liguria. Si recò 50 anni fa a Buenos Ayres facendovi una fortuna di altre 100 milioni con varie industrie.

Zavattari Giuseppe di Milano ex deputato, organizzatore della cooperativa dei facchini.

Angeleri Carlo orticoltore di Valenza.

Cinelli Oreste di Livorno, fabbricante di cappelli di paglia a Signa.

Buccio Rocco della Basilicata, colonizzatore.

Ferrari Carlo, tipografo di Venezia.

Fabbricotti Carlo, proprietario delle cave di marmo a Carrara e bonificatore di terreni.

Serrantoni Costantino, proprietario industriale idraulico di Bologna.

Rosario Dimairo, agricoltore e commerciante di derivati agrumari in Sicilia.

Fermo Coduri, industriale setaiolo di Braccia.

Giacomo Bosso, proprietario di fabbriche di carta in Parella nel Canavese.

Danielle Pisani, direttore delle cartiere meridionali nell'Isola del Liri.

Ernesto Zerilli, esportatore di uva di Castel San Giovanni.

Sopani Paolo fabbricante di strumenti musicali a Castelfidardo.

Ufficiali subalterni

Roma, 1. — Circa la notizia del *Giornale d'Italia* sull'atteggiamento degli ufficiali subalterni rispetto alle visite del capo d'anno, risulta che non si tratta di ufficiali in attività di servizio, ma invece degli ufficiali di complemento. Si nota che non è stata pubblicata in proposito alcuna smentita.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Ingeg. gerente responsabile

Verbale di scontro

Ci si comunica:

Udine, li 29 dicembre 1906 ore 14.

Nell'abitazione del sig. avv. co. Giovanni Andrea Ronchi si sono riuniti i sigg. Giovanni Andrea Ronchi e Giusto Muratti, rappresentanti del sig. Gino Schiavi, ed i sigg. Gino di Caporiacco e Giovanni della Porta rappresentanti del sig. Luciano del Torso.

Avendo in data 27 corr. il Gino costituito in seguito ai verbali 7 e 8 nov. passato pronunciato giudizio sul quesito formulato nel verbale 7 nov. succitato, i rapp. del sig. Gino Schiavi chiedono che il sig. Luciano del Torso dia soddisfazione per le armi per la offesa con via di fatto ricevuta nella sera del 5 nov. al teatro Minerva.

I rappresentanti del sig. Luciano del Torso dichiarano che il loro rappresentante è pronto a dare la chiesta soddisfazione, si fa menzione che prima di arrivare alla presa determinazione i 4 rappresentanti hanno esperite tutte le pratiche necessarie per poter addivare a diversa onorevole soluzione: ma dopo lunga discussione hanno dovuto prescindere da qualsiasi soluzione che non sia quella di scendere sul terreno. I rapp. del sig. Gino Schiavi domandano che lo scontro abbia luogo alla sciabola con guantone, con esclusione di colpi di punta, con solino inamidato alto, senza maglia e con cancioia non inamidata; lo scontro si avrà per esaurito quando a dichiarazione dei medici uno dei combattenti sarà posto in condizione di evidente inferiorità all'altro. Lo scontro sarà diretto da un maestro di scherma coll'assistenza di due medici da condursi uno per parte.

La località il giorno e l'ora saranno designati con successivo verbale. I rappresentanti del sig. del Torso nulla hanno a soggiungere ed accettano le condizioni di cui sopra.

Viene fissata di comune accordo tra i quattro rappresentanti una nuova riunione per domenica 30 dicembre alle ore 10 ant. nell'abitazione del co. avv. Gio. Andrea Ronchi. — Letto confermato e chiuso alle ore 16.

Gio. Andrea Ronchi Gino di Caporiacco
Giusto Muratti Giovanni della Porta

Questo giorno 1 gennaio 1907 in casa del sig. Giusto Muratti in Udine, ore 3 pom. si sono riuniti i signori Muratti Giusto e Ronchi Gio. Andrea rappresentanti del sig. Gino Schiavi, e di Caporiacco Gino e della Porta Giovanni rappresentanti del sig. Luciano del Torso.

Conforme agli accordi presi dai rappresentanti sindacati nelle ore pom. di ieri ebbe luogo lo scontro tra i signori Schiavi e del Torso, come da verbale 29 Dicembre 1906. Presenziarono lo scontro oltre i rappresentanti anche i signori dott. Antonio Cavarzerani e dott. Riccardo Borghese nelle loro qualità di medici chirurghi.

Vi furono complessivamente quaranta attacchi con otto interruzioni.

Il sig. del Torso esplicitò la propria azione in generale avanzando ed attaccando, tantoché quasi sempre conquistò il terreno del sig. Schiavi; il sig. Schiavi in generale esplicitò la propria azione con metodo difensivo talvolta contro-attacando.

A questi motivi ed anche a causa delle ristrettezze dello spazio (16 metri) che costringeva ad una certa tolleranza nel distribuire ad ogni ripresa il terreno si deve attribuire il fatto che nessuno dei duellanti sia rimasto ferito.

Dopo un'ora e cinquanta minuti dall'inizio dello scontro, venendo anche a mancare la luce essendo le ore 16 25 si deliberò di troncare lo scontro stesso rimettendo ogni decisione al domani, cioè ad oggi.

I quattro rappresentanti d'accordo dichiarano che il contegno dei due avversari è stato pienamente corretto e cavalleresco e che essi hanno dimostrato sangue freddo e serenità di animo.

In conseguenza del susposto esito dello scontro, i rappresentanti del sig. Gino Schiavi considerano esaurito il preciso mandato dipendente dal verbale di scontro 29 dicembre 1906.

I rappresentanti del sig. Luciano del Torso nulla obiettano e per conto loro dichiarano esaurita la vertenza.

Letto firmato, confermato e chiuso ad ore 17,30

Giusto Muratti Gino di Caporiacco
Gio. Andrea Ronchi Giovanni della Porta

Udine, 1 gennaio 1907

All' Ill. mo Sig. Luciano nob. del Torso

Ti rimettiamo il verbale in data odierna col quale dichiariamo chiusa la tua vertenza col sig. Gino Schiavi.

Ritenendo esaurito il mandato che ci hai affidato, ti ringraziamo della fiducia in noi riposta.

Gino di Caporiacco
Giovanni della Porta

Oggi alle ore 16 dopo lunga e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Sacramenti della Chiesa e confortato da speciale benedizione del S. Padre, pacatamente spirava nel Signore

Gabriele dott. Mander

Medico - Chirurgo
nell'età di anni 60.

La moglie, la figlia, la madre, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella S. Metropolitana giovedì 3 corr. alle ore 11, partendo dalla Casa n. 13 Via Daniele Manin.

Udine, 1 gennaio 1907.

Per espresso desiderio del defunto, si raccomanda a non inviare corone, ma invece di innalzare fervida preghiera.

La presente serve di partecipazione personale.

La Direzione della Società Alpina Friulana invita i soci ad intervenire ai funerali del compianto consocio dott. Gabriele Mander.

Nel pomeriggio del Capodanno, per paralisi cardiaca cessava improvvisamente di vivere, nel pieno rigoglio della sua eccezionale attività

Maurizio Facchini

d'anni 50

La vedova, i figli, i parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio, avvertendo che i funerali seguiranno domani ad ore 9 in

Latisana, 2 gennaio 1907.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

La famiglia, i parenti ed i congiunti del compianto Carlo Sponghia ringraziano tutte quelle gentili persone e in special modo i componenti il corpo musicale che con il loro intervento vollero rendere più solenni e decorosi i funerali dell'amatissimo estinto.

Ringraziamento

Preg.mo sig. dott. Luigi Zappavoli
Specialista per le malattie d'orecchio, naso, gola

UDINE

Via Aquileia N. 86

Nel lasciare la di Lei casa di salute, sento il dovere di ringraziarla ed attestarle la mia profonda riconoscenza e perenne gratitudine per le sapienti ed affettuosissime cure prodigatemi; le quali in brevi giorni mi ridonarono vita e salute.

Con la massima stima ed osservanza di Lei

obbligatissimo

Filippo Martinuzzi

chimico-farmacista

Richiesta d'operai

Un gran numero d'operai (fornaciari ed operai delle macchine) come pure ragazzi e ragazze, non minori di 14 anni, trovano lavoro per tutto l'anno.

Gli uni possono entrare subito, gli altri nella prossima primavera. Ottima paga. — Rivolgersi alle

Fabbriche di Mattoni in Thyringen
(Canton Schaffhausen, Svizzera)

La Ditta

A. ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio p. v., trasporterà provvisoriamente il suo Negozio Mode e Confezioni al primo piano della casa Ceria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottigheria Parma).

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

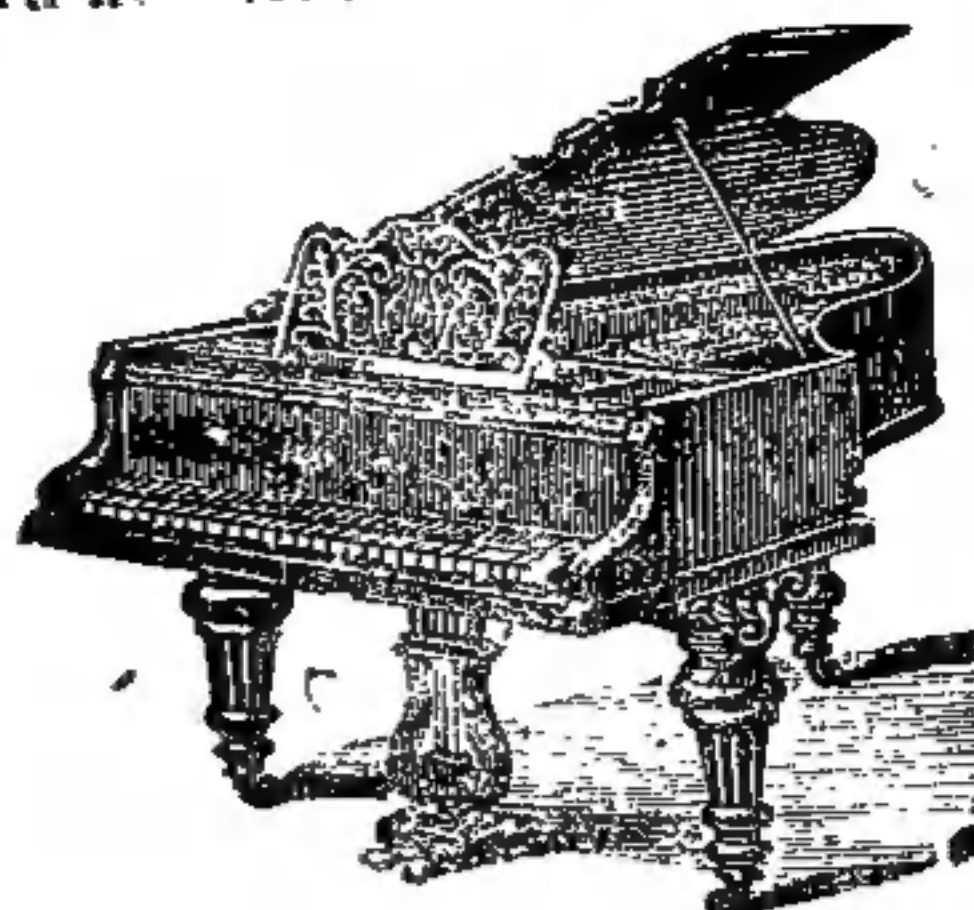
ZOCOLI in legno e confezionati presso la premiata Ditta ITALICO PIVA - Udine, via Superiore 20 (Tel. 188) con negozio in via Pellicceria 10.

PRINCIPALE STABILIMENTO PIANOFORTI

Armonium, Organi, Pianoforti, Focole

L. BOGGHI

Udine - Via della Posta N. 10 - Udine



Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti
Pianoforti d'occasione

Il raffreddore, la nevralgia, l'artrite, la sciatica, tutte le malattie reumatiche guariscono o non fanno più soffrire

in due minuti usando il miracoloso unguento

KATAPINOL

del Dr. G. CAVAZZANI

Preparato dalla Premiata Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia.

Deposito presso le Farmacie Comelli e Comessatti, Udine.

PELLICERIE AGOSTO VERZA

Vedi IV pagina

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio. **Storie e Meraviglie alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.**

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramiche Richard Ginori a prezzi di fabbrica.

Vendesi al migliore offerente

Giovedì 3 corrente, una pomeridiana, tavolato metri 47 x 2, diversa ferramenta, legname, due teloni impermeabili metri 10 x 2, oppure baraccone completo. Rivolgersi in Giardino grande al « Panorama ».

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE? per nervosi gli anemici, ideali di stomaco.

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispensa lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ».

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la

CANTINA MIACOLA

UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart

dirimpetto la Stazione Ferroviaria

Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta

CAMPIONI e PREZZI A RICHIESTA

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

(Coch - Fossile - Dolce e Artificiale)

ITALICO PIVA -- UDINE

nei propri Magazzini espressamente fabbricati

Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia

Magazzini

Recapito

Via Superiore N. 20 - Telef. N. 183 Via della Posta N. 44 - Telef. N. 52

Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la

Sega e Saccatrice a Forza Motrice

di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Le commissioni si eseguono in giornata

UDINE - Via Teatri N. 1 - UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

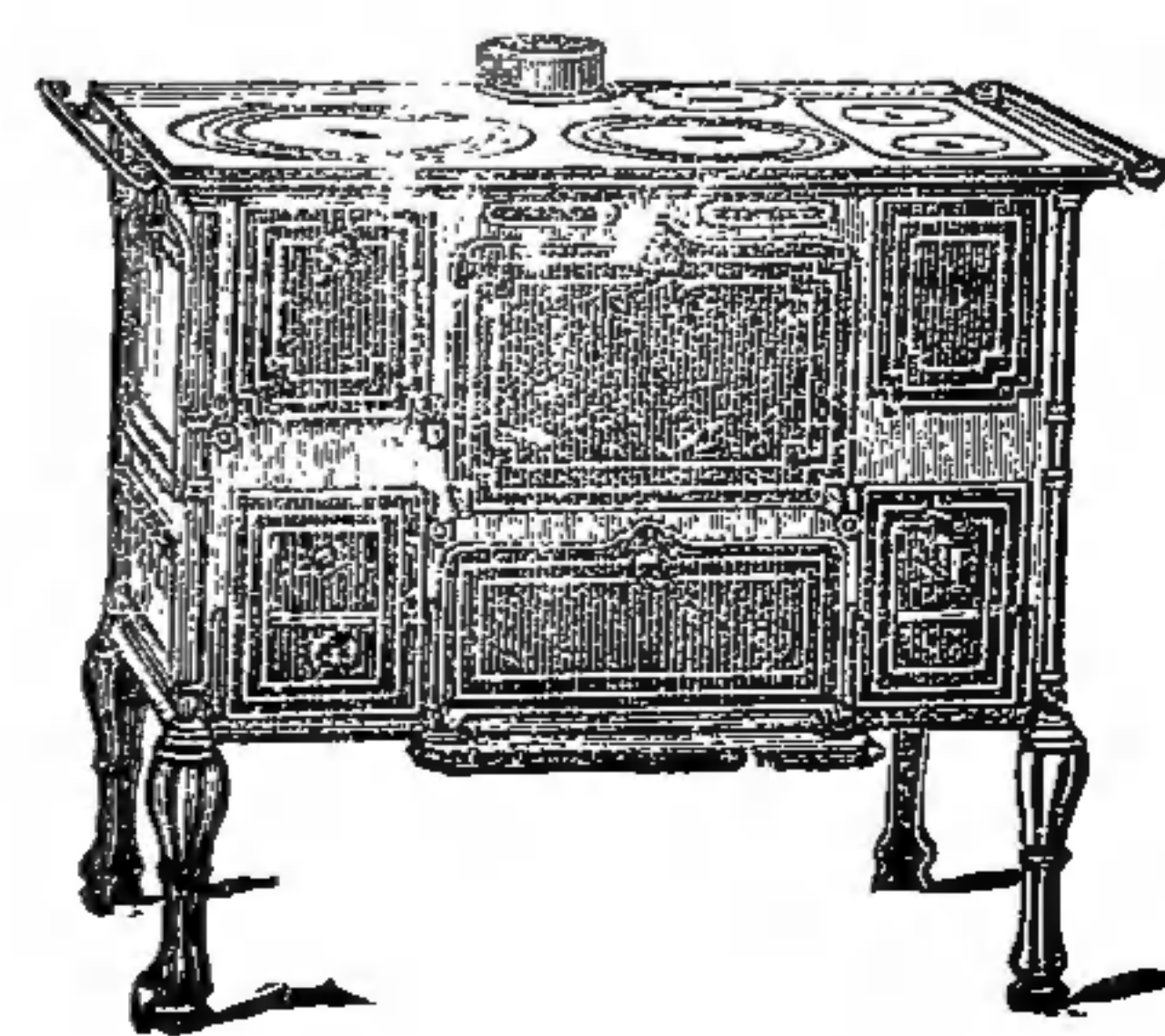
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più percite e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in ghisa inossidabili LISCIVIALE PORTATILI di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe d'ogni genere, Apparecchi inodori, Sedili alla turca di diverse specie, Orinali di tutte le forme, Articoli per sanatoria, Vasi per giardini, Bordure, Porta Bonquets a smalto e nichelati, Lettere e cifre per insegna.



Depositarie F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora ed al Petrolio



La testa e i capelli
assumono all'uomo
aspetto di bellezza
di forza e di sonno



Una bella chioma
è degna corona
della bellezza.

Marca Speciale (Depositata)

PRIMA DELLA CURA
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di prima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e sano rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido inodore e inodore ed intera mente composta di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti non solo quando la caduta dei capelli era fortissima, ma anche quando di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, latente sempre continuare l'uso e loro assumerete una abbondante capigliatura.

DOPO LA CURA
Tutti coloro che hanno i capelli caduti e i berti d'altre volte pure usare Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della precoce caduta di essi e di vederli imbiancare. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigoria, toglie la forfora ed infine loro impartisce una bellezza deliziosa.

A TESSERA N. 10

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri - Milano
La loro Acqua Chinina Migone, preparata già più volte, la trova la migliore acqua da toilette per la testa, che non solo è un vero senso e di gradevole profumo, veramente adatta agli usi attribuiti, le dà bellezza. Un frate e buca parrebbero essere e verrebbe essere sempre fornita.

Tanti alleggerimenti e salutazioni nel prof. ed in loro devotissimo.

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Smit. LATERO (R. ma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte, le quali non si creano senza guadagno, ed essere sull'etichetta di ANGELO MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso ma solo in bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parfumeurs.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Terzani, 12 - MILANO.

Togliete sempre il vostro giornale e quarta pagina del giornale.

Macchine da cucire e BICICLETTE DE LUCA

si vendono dalla Ditta

TEODORO

a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10
FABBRICA Sub. Cussignacco

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LABORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pellicce da Uomo e da Signora - Poltroni - Fighi - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti, ecc. ecc.
Pellicciotti - Pellicce per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRA SCARPE E GONNA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, ecc. ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50 sino a 12.50

GETTA IDEALE a L. 27 con 20 pezzi

Premiata Officina meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da Lire 140 a Lire 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

Petrolina Polli

PER CAPELLI

Per arrestare la caduta dei CAPELLI causati sia da gravi malattie sia da eruzioni cutanee, da nevralgie, da eccessivo sudore alla testa, per togliere l'impedire la forfora, per dare ai capelli morbidezza e lucentezza inarrivabili, corrisponde meravigliosamente la

PETROLINA POLLI

preparata nella Premiata

FARMACIA POLLI

in Milano al Corso obliquo, Via Stampi, 10

Flaconi da L. 1.50 e da L. 3.75 per pacco postale cent. 50 in più.

MALATTIE SEGRETE

guarigione prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Junio Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolori).

Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). - Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare

mentre alla iniezione Junio ed anche solo. - Una scatola L. 2.20 (franca L. 3.20). - Una bott. Junio con siringa ed una scatola Capsule L. 5. - franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data.

- Scat. L. 3.50 (franca L. 4.10). - 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Capsule Olorato Potassio L. 7 (franco di porto).

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. - Consulto per corrispondenza gratuito ed a pagamento (L. 3.-).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25.

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

MOTORI E GENERATORI ad ASPIRAZIONE

FORZA MOTRICE LA PIU' ECONOMICA



AGENTE GENERALE
BONO RAPPA
VICENZA - VIA SANTA CROCE

GUARIGIONE

DELLE

EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura

L. 2.25 franco nel Regno contro

cartolina vaglia alla Ditta VIN-

CENZO MARGHERI, Firenze, Via

del Proconsolo 4, concessionaria

della vendita in Italia e all'estero.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME E LIQUORI
SCIROPPI E CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'origine